



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Segretariato Generale

Struttura Iniziative di Negoziazione di Rilevanza Strategica

Proposta di modifica all'Accordo di Programma finalizzata alla realizzazione nell'ambito Avio-Oval del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino.

**CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 16/12/2016**

Il Responsabile del Procedimento ha convocato con nota prot. n. 13111 del 01/12/2016 la prima Conferenza di Servizi con il seguente ordine del giorno:

- illustrazione dei contenuti degli elaborati progettuali, urbanistici e ambientali;
- definizione del cronoprogramma dei lavori.

Il giorno 16.12.2016 presso la sede regionale di Piazza Castello 165 si è riunita la prima Conferenza di Servizi.

Presiede la seduta il Responsabile del Procedimento dell'A.d.P. arch. Leonello Sambugaro.

Sono presenti:

per la Regione Piemonte:

Mario Longhin

Aldo Leonardi

Carla Monaco

Fabio Piovesana

Silvia Lovera

Fiamma Bernardi

Jacopo Chiara

Laura Favarato

Giordano Donatella

Giovanni Ruberto

Roberto Cerutti

Lodovico Galletto

per la Città di Torino:

Guido Montanari
Carletto Zerbini
Monica Ottaviano
Anna Petruzzi
Enrico Gallo
Giorgio Perna
Roberto Bertasio
Bruna Cavaglià
Rosa Gilardi
Liliana Mazza
Giacomo Leonardi
Donato Fierri

per FS Sistemi Urbani:

Norberta Valentino
Alessandra Cautillo

per l'Università degli Studi di Torino:

Bartolomeo Biolatti
Sandro Petruzzi

per il Politecnico di Torino:

Giovanni Durbiano

per l'AOU Molinette:

Antonio Scarmozzino
Gian Paolo Cirnigliano

Per la Città Metropolitana

Giannicola Marengo
Luciano Viotto
Marta Maria Petruzzelli

Per la Soprintendenza archeologica belle arti
e paesaggio per la Città Metropolitana

Giuse Scalva

Per l'ARPA

Carlo Bussi

per l'ASL TO1

Carmen Dirita

L'arch. L. Sambugaro, Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma, apre la seduta alle ore 9,40 e anticipa ai presenti i punti all'ordine del giorno della Conferenza. Ricorda che con la nota di convocazione per la CdS odierna è stato inviato un link in cui è possibile consultare tutti i documenti che fanno riferimento al proposta in oggetto.

Illustra il progetto contenuto nello Studio di fattibilità del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI). Successivamente invita i rappresentanti della Città di Torino a presentare i documenti urbanistici e ambientali.

L'arch. R. Gilardi, Progettista e Responsabile dell'Area Urbanistica della Città di Torino, aiutandosi con delle slide illustra i contenuti del documento urbanistico approvato dalla Città di Torino con deliberazione di Giunta comunale in data 18/10/2016; tale documento contiene le schede urbanistiche con le indicazioni/prescrizioni relative al nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione e ai presidi ospedalieri che fanno attualmente riferimento all'Azienda Ospedaliero Universitaria della Città della Salute e delle Scienza di Torino (CSS). Precisa e dettaglia le diverse problematiche di carattere urbanistico ed infrastrutturale, soffermandosi anche sulle questioni attinenti il disegno urbano dell'ambito dei presidi ospedalieri oggi in funzione, descrivendone rapidamente la storia "*edilizia*" ed "*architettonica*".

L'arch. G. Perna, Progettista e funzionario della Città di Torino, aiutandosi con delle slide, illustra il documento di specificazione che rappresenta l'elaborato tecnico che avvia il percorso di valutazione ambientale strategica che accompagna l'approvazione dei programmi di intervento della variante urbanistica al PRGC di Torino. Sottolinea che ritiene necessario uscire dalla logica che la valutazione ambientale strategica sia una sorta di "*grande VIA*"; ribadisce che se si agisse in questo modo si perderebbe l'elemento fondamentale della VAS, cioè la qualità *strategica* della valutazione. Prosegue sottolineando i diversi aspetti presi in considerazione. Precisa che gli Enti con competenza ambientale, potranno esprimere il loro parere utilizzando la scheda allegata al documento tecnico (simile a quelle impiegate dalle amministrazioni centrali dello Stato), quale traccia per esprimere il loro contributo,

L'arch. L. Sambugaro chiede se ci sono domande, osservazioni, valutazioni o richieste di chiarimenti.

Il dott. A. Scarmozzino, Direttore sanitario della CSS, ringrazia la Città di Torino per aver riaffermato il valore storico del complesso ospedaliero della Molinette, una intuizione organizzativa e urbanistica di livello europeo che ha consentito di sviluppare alcune eccellenze nell'ambito sanitario. Precisa che il CTO non è coinvolto nell'operazione da un punto di vista strettamente urbanistico, ma comunque interessato dal processo di riorganizzazione in quanto destinato a diventare ospedale di riferimento per la media e bassa complessità per l'area sud di Torino.

Il prof. G. Montanari, Vicesindaco della Città di Torino, esprime perplessità, come già evidenziato in precedenti incontri tecnici, sull'articolazione e sulle scelte infrastrutturali che hanno guidato il disegno dell'ambito urbano Avio-Oval. Sottolinea come le ipotesi infrastrutturali alla base del progetto contenuto nell'AdP vigente siano ormai superate in quanto determinate dalla logica di favorire il trasporto automobilistico privato e quindi dalla necessità di reperire un alto numero di parcheggi. Ritiene che l'area dovrebbe essere pensata con una visione attenta al car-sharing, alle auto elettriche, alle navette riducendo la rete infrastrutturale attualmente prevista o in corso di realizzazione. Chiede se sia possibile rivedere, dal punto di vista progettuale, tale aspetto. Sottolinea, in ogni caso, di non condividere tale impostazione, ma di prenderne atto, qualora la progettazione e realizzazione fosse in fase avanzata.

L'arch. L. Sambugaro precisa che le opere infrastrutturali sono in fase di progettazione e realizzazione e quindi non è possibile rimettere in discussione, in modo radicale, le scelte progettuali effettuate ormai quasi dieci anni fa con contratti oggi in essere. Ritiene però la sollecitazione del Vicesindaco importante perché può costituire spunto di approfondimento progettuale interessante.

Precisa che l'attuale schema organizzativo dell'area prevede di portare in interrato la viabilità veicolare e di lasciare in superficie la mobilità ciclopedonale.

L'arch. Rosa Gilardi, sottolinea che esistono dei margini importanti per poter lavorare sulle connessioni ciclopedonali con la rete di percorsi cittadini.

Il prof. G. Montanari, pur sottolineando che dovranno essere compiuti tutti gli sforzi necessari nel senso che ha evidenziato non ritiene che l'area in discussione possa definirsi "ciclo pedonale". Ribadisce che la zona avrebbe dovuto essere progettata per la mobilità sostenibile dolce.

L'arch. G. Scalva, direttore coordinatore della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte evidenzia che gli ospedali esistenti (Molinette, Regina Margherita e Sant'Anna) sono beni architettonici di grandissimo interesse architettonico e di rilevante valenza storica. Sottolinea che è necessario fare una attenta e approfondita analisi della situazione e delle

valenze storiche dei complessi ospedalieri, indagandola con l'aiuto della documentazione che la Città di Torino ha presentato, al fine anche di valutare gli interventi possibili ed ipotizzabili.

Il Prof. B. Biolatti, Vicerettore dell'Università degli Studi di Torino, precisa di concordare con quanto affermato dal Vicesindaco della Città di Torino in relazione alla necessità di pensare con grande attenzione alla mobilità all'interno del nuovo Parco della Salute. Chiede sia precisato come si intende procedere ed approfondire invece i temi relativi alla riqualificazione dell'ambito degli ospedali esistenti, ribadendo l'interesse dell'Università ad un confronto, con gli altri Enti, su questo tema.

L'arch. Rosa Gilardi, evidenzia la complessità del tema. La città di Torino si rende disponibile al confronto finalizzato ad approfondire le soluzioni, con la Soprintendenza, l'Università e gli altri Enti interessati dal programma di interventi.

L'arch. L. Sambugaro sottolinea che il tema fondante della modifica dell'AdP è la nuova previsione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione. Per poter raggiungere tale obiettivo è necessario dare una soluzione a due questioni: la prima è quella di creare le condizioni urbanistiche e urbane per poter collocare nell'area Avio-Oval il nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione; l'altra questione è definire un programma urbanistico che non lasci in città un vuoto di funzioni e di attività che sarebbe difficilmente governabile.

Per quanto riguarda il secondo tema, questo sarà oggetto di ulteriore approfondimento fra tutti gli Enti coinvolti anche in sede dei lavori della Segreteria Tecnica e della Cabina di Regia del Parco della Salute.

L'arch. G. Scalva sottolinea che dovrà essere indagato il complesso delle Molinette, verificando la presenza di un vincolo. In ogni caso deve essere attivata, attraverso una metodologia consolidata, la procedura di verifica dell'interesse culturale degli edifici. Ciò richiede analisi e studi approfonditi.

Il dott. C. Bussi, Rappresentante dell'ARPA, precisa di aver dato una preliminare lettura ai documenti. Evidenzia che entrerà nel merito tecnico dei temi nella successiva fase. Tenterà, vista la richiesta di utilizzare le schede proposte, di predisporre il proprio contributo utilizzandole. Dichiara la propria disponibilità, anche per accelerare i tempi, come richiesto, a partecipare ad eventuali riunioni tecniche di approfondimento.

L'arch. L. Sambugaro sottolinea che la scheda rappresenta il tentativo, condiviso con la Città di Torino, di sperimentare un modo più razionale di predisporre contributi e pareri.

Il prof. G. Durbiano del Politecnico di Torino riprende le considerazioni del Vicesindaco di Torino relative alla mobilità dolce. Sottolinea come il tema della mobilità sostenibile possa diventare un valore per il progetto dell'area. Sottolinea il lavoro fatto dal Politecnico relativamente alla simulazione di possibili scenari urbani, in relazione alle diverse sfaccettature progettuali del tema. Evidenzia come la risoluzione dei diversi problemi, bonifiche, parcheggi, accessibilità hanno a che vedere con la città che l'immaginiamo, con l'idea di città che abbiamo, con il futuro di questa città e che vogliamo comunicare con il progetto.

L'arch. L. Sambugaro evidenzia come il tema sia stato già affrontato nell'ambito delle riunioni della Segreteria Tecnica e che potrà essere ulteriormente approfondito, al fine di completare gli approfondimenti avviati.

L'arch. J. Chiara, Responsabile della VAS, ritiene importante quanto precisato dal prof. Durbiano e sottolinea che tali aspetti potranno essere valutati nell'ambito della VAS. Evidenzia che con questa occasione si potrebbe dare concretezza agli impegni che la Regione Piemonte ha assunto, anche in ambito internazionale, relativamente ai cambiamenti climatici e alla green economy.

Il dott. D. Fierri, Responsabile del settore bonifiche della Città di Torino, precisa che è già in corso un procedimento complesso relativo alle bonifiche dell'area Avio-Oval. Sottolinea che, ovviamente, una previsione urbanistica diversa rispetto a quanto contenuto nel vigente accordo di programma avrà delle ricadute sui livelli di bonifica, sulle tecnologie di bonifica, sui relativi costi e tempi. Ritiene indispensabile valutare questi aspetti in un tavolo tecnico dedicato a questo problema.

L'arch. L. Sambugaro evidenzia quanto sottolineato dal dott. Fierri precisando che quello delle bonifiche è uno dei problemi rilevanti che deve essere affrontato e risolto. Ritiene condivisibile e assolutamente da percorrere la strada del tavolo tecnico di approfondimento che dovrà coinvolgere il Direttore dei Lavori delle bonifiche in corso, la Città di Torino, la Città Metropolitana, l'ASL, l'ARPA e la Regione Piemonte.

La dott.ssa C. Dirita del Dipartimento di prevenzione ASL TO1, affronta il tema delle bonifiche e delle previsioni di impatto acustico, evidenziando che le destinazioni urbanistiche di carattere sanitario hanno un livello di protezione più alta rispetto alla destinazione urbanistica ASPI. Per gli effetti sulla popolazione e la salute umana, evidenzia la positiva presenza, fra le destinazioni d'uso previste, di housing sociale. Un polo sanitario di eccellenza deve essere in grado di garantire assistenza alle famiglie che si trovano nella necessità di dover fruire dell'ospedale. Ricorda che, in ambito VAS, dovranno essere affrontati anche gli aspetti di impatto sanitario (impatti sulla popolazione e sulla salute umana) per i quali propone venga costituito un tavolo di lavoro.

L'arch. L. Sambugaro verificato che non ci sono altri interventi passa all'esame all'ultimo punto in discussione. Illustra rapidamente il cronoprogramma proposto ed inviato ai partecipanti, precisando che i tempi ipotizzati sono volutamente contenuti; chiede la collaborazione di tutti gli Enti coinvolti, al fine di poter rapidamente completare il percorso di modifica dell'accordo di programma ed avviare le procedure di gara.

L'arch. G. Scalva sottolinea, al fine di abbreviare i tempi, che deve essere presentata immediatamente, da parte degli Enti proprietari, la "richiesta di valutazione dell'interesse culturale per gli ospedali esistenti".

L'arch. J Chiara evidenzia alcune criticità rispetto al cronoprogramma proposto, in particolare per quanto concerne la fase di predisposizione del parere motivato finale, fase che capita a cavallo del periodo di ferie estive. Precisa che la norma prevede 90 giorni e chiede sia ampliato il tempo a disposizione.

L'arch. L. Sambugaro sottolinea che il metodo con cui si dovrà affrontare tutto il percorso progettuale è quello della massima collaborazione fra Enti, nel rispetto delle responsabilità di ciascuno. Chiede, al fine di non ampliare eccessivamente i tempi complessivi, alla Città di Torino di ridurre di una decina di giorni la fase relativa alla predisposizione del Rapporto ambientale, prolungando, in ragione del periodo feriale, la fase relativa alla predisposizione del parere motivato.

Il dott. A. Leonardi, Responsabile del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, segnala la ristrettezza dei tempi ipotizzati, anche in relazione a quanto previsto dalla normativa.

L'arch. J. Chiara evidenzia la necessità di prevedere una fase per l'adeguamento del progetto alle eventuali osservazioni e alle richieste del parere motivato, come previsto dalla norma.

L'arch. L. Sambugaro precisa che tale fase è integrata nella fase di redazione del parere motivato.

L'arch. R. Gilardi, sottolinea come sia interesse anche della Città di Torino procedere celermente. Ritiene che il cronoprogramma sia comunque da portare all'attenzione della Segreteria Tecnica.

L'arch. L. Sambugaro precisa che il cronoprogramma dovrà essere condiviso in CdS e successivamente illustrato e discusso nella Segreteria Tecnica. Rimarca che le attività previste nelle diverse fasi, per essere contenute in tempi ragionevolmente stretti, devono essere svolte, per quanto possibile, in parallelo ed in modo integrato, evitando di mettere in serie le diverse operazioni.

Dopo articolata discussione l'arch. L. Sambugaro sintetizza le proposte di modifiche emerse e che saranno apportate al cronoprogramma: sarà ridotto di una decina di giorni il periodo per la predisposizione del rapporto ambientale; sarà ampliato di una trentina di giorni il periodo per la predisposizione del parere motivato; sarà previsto un breve periodo per gli adeguamenti progettuali. Il cronoprogramma sarà ridefinito alla luce di quanto emerso, organizzandolo in modo razionale anche in relazione alle festività e ai periodi di ferie. Evidenzia che il cronoprogramma sarà inviato per le vie brevi a tutti.

La seduta della Conferenza di Servizi si chiude alle ore 12,30.

Il segretario verbalizzante
dott. Lodovico Galletto

Il Responsabile del Procedimento
dell'Accordo di Programma
arch. Leonello SAMBUGARO



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Segretariato Generale

Struttura Iniziative di Negoziazione di Rilevanza Strategica

Proposta di modifica all'Accordo di Programma finalizzata alla realizzazione nell'ambito Avio-Oval del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino.

**CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 16/12/2016
CON PRECISAZIONI RICHIESTE DALL'ARCH. JACOPO CHIARA RELATIVAMENTE AI SUOI INTERVENTI**

Il Responsabile del Procedimento ha convocato con nota prot. n. 13111 del 01/12/2016 la prima Conferenza di Servizi con il seguente ordine del giorno:

- illustrazione dei contenuti degli elaborati progettuali, urbanistici e ambientali;
- definizione del cronoprogramma dei lavori.

Il giorno 16.12.2016 presso la sede regionale di Piazza Castello 165 si è riunita la prima Conferenza di Servizi.

Presiede la seduta il Responsabile del Procedimento dell'A.d.P. arch. Leonello Sambugaro.

Sono presenti:

per la Regione Piemonte:

Mario Longhin

Aldo Leonardi

Carla Monaco

Fabio Piovesana

Silvia Lovera

Fiamma Bernardi

Jacopo Chiara

Laura Favarato

Giordano Donatella

Giovanni Ruberto

Roberto Cerutti

Lodovico Galletto

per la Città di Torino:

Guido Montanari

Carletto Zerbini

Monica Ottaviano

Anna Petruzzi

Enrico Gallo

Giorgio Perna

Roberto Bertasio

Bruna Cavaglià

Rosa Gilardi

Liliana Mazza

Giacomo Leonardi

Donato Fierri

per FS Sistemi Urbani:

Norberta Valentino

Alessandra Cautillo

per l'Università degli Studi di Torino:

Bartolomeo Biolatti

Sandro Petruzzi

per il Politecnico di Torino:

Giovanni Durbiano

per l'AOU Molinette:

Antonio Scarmozzino

Gian Paolo Cirnigliaro

Per la Città Metropolitana

Giannicola Marengo

Luciano Viotto

Marta Maria Petruzzelli

Per la Soprintendenza archeologica belle arti
e paesaggio per la Città Metropolitana

Giuse Scalva

Per l'ARPA

Carlo Bussi

per l'ASL TO1

Carmen Dirita

L'arch. L. Sambugaro, Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma, apre la seduta alle ore 9,40 e anticipa ai presenti i punti all'ordine del giorno della Conferenza. Ricorda che con la nota di convocazione per la CdS odierna è stato inviato un link in cui è possibile consultare tutti i documenti che fanno riferimento al proposta in oggetto.

Illustra il progetto contenuto nello Studio di fattibilità del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI). Successivamente invita i rappresentanti della Città di Torino a presentare i documenti urbanistici e ambientali.

L'arch. R. Gilardi, Progettista e Responsabile dell'Area Urbanistica della Città di Torino, aiutandosi con delle slide illustra i contenuti del documento urbanistico approvato dalla Città di Torino con deliberazione di Giunta comunale in data 18/10/2016; tale documento contiene le schede urbanistiche con le indicazioni/prescrizioni relative al nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione e ai presidi ospedalieri che fanno attualmente riferimento all'Azienda Ospedaliero Universitaria della Città della Salute e delle Scienza di Torino (CSS). Precisa e dettaglia le diverse problematiche di carattere urbanistico ed infrastrutturale, soffermandosi anche sulle questioni attinenti il disegno urbano dell'ambito dei presidi ospedalieri oggi in funzione, descrivendone rapidamente la storia "*edilizia*" ed "*architettonica*".

L'arch. G. Perna, Progettista e funzionario della Città di Torino, aiutandosi con delle slide, illustra il documento di specificazione che rappresenta l'elaborato tecnico che avvia il percorso di valutazione ambientale strategica che accompagna l'approvazione dei programmi di intervento della variante urbanistica al PRGC di Torino. Sottolinea che ritiene necessario uscire dalla logica che la valutazione ambientale strategica sia una sorta di "*grande VIA*"; ribadisce che se si agisse in questo modo si perderebbe l'elemento fondamentale della VAS, cioè la qualità *strategica* della valutazione. Prosegue sottolineando i diversi aspetti presi in considerazione. Precisa che gli Enti con competenza ambientale, potranno esprimere il loro parere utilizzando la scheda allegata al documento tecnico (simile a quelle impiegate dalle amministrazioni centrali dello Stato), quale traccia per esprimere il loro contributo.

L'arch. L. Sambugaro chiede se ci sono domande, osservazioni, valutazioni o richieste di chiarimenti.

Il dott. A. Scarmozzino, Direttore sanitario della CSS, ringrazia la Città di Torino per aver riaffermato il valore storico del complesso ospedaliero della Molinette, una intuizione organizzativa e urbanistica di livello europeo che ha consentito di sviluppare alcune eccellenze nell'ambito sanitario. Precisa che il CTO non è coinvolto nell'operazione da un punto di vista strettamente urbanistico, ma comunque interessato dal processo di riorganizzazione in quanto destinato a diventare ospedale di riferimento per la media e bassa complessità per l'area sud di Torino.

Il prof. G. Montanari, Vicesindaco della Città di Torino, esprime perplessità, come già evidenziato in precedenti incontri tecnici, sull'articolazione e sulle scelte infrastrutturali che hanno guidato il disegno dell'ambito urbano Avio-Oval. Sottolinea come le ipotesi infrastrutturali alla base del progetto contenuto nell'AdP vigente siano ormai superate in quanto determinate dalla logica di favorire il trasporto automobilistico privato e quindi dalla necessità di reperire un alto numero di parcheggi. Ritiene che l'area dovrebbe essere pensata con una visione attenta al car-sharing, alle auto elettriche, alle navette riducendo la rete infrastrutturale attualmente prevista o in corso di realizzazione. Chiede se sia possibile rivedere, dal punto di vista progettuale, tale aspetto. Sottolinea, in ogni caso, di non condividere tale impostazione, ma di prenderne atto, qualora la progettazione e realizzazione fosse in fase avanzata.

L'arch. L. Sambugaro precisa che le opere infrastrutturali sono in fase di progettazione e realizzazione e quindi non è possibile rimettere in discussione, in modo radicale, le scelte progettuali effettuate ormai quasi dieci anni fa con contratti oggi in essere. Ritiene però la sollecitazione del Vicesindaco importante perché può costituire spunto di approfondimento progettuale interessante.

Precisa che l'attuale schema organizzativo dell'area prevede di portare in interrato la viabilità veicolare e di lasciare in superficie la mobilità ciclopedonale.

L'arch. Rosa Gilardi, sottolinea che esistono dei margini importanti per poter lavorare sulle connessioni ciclopedonali con la rete di percorsi cittadini.

Il prof. G. Montanari, pur sottolineando che dovranno essere compiuti tutti gli sforzi necessari nel senso che ha evidenziato non ritiene che l'area in discussione possa definirsi "ciclo pedonale". Ribadisce che la zona avrebbe dovuto essere progettata per la mobilità sostenibile dolce.

L'arch. G. Scalva, direttore coordinatore della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte evidenzia che gli ospedali esistenti (Molinette, Regina Margherita e Sant'Anna) sono beni architettonici di grandissimo interesse architettonico e di rilevante valenza storica. Sottolinea che è necessario fare una attenta e approfondita analisi della situazione e delle valenze storiche dei complessi ospedalieri, indagandolo con l'aiuto della documentazione che la Città di Torino ha presentato, al fine anche di valutare gli interventi possibili ed ipotizzabili.

Il Prof. B. Biolatti, Vicerettore dell'Università degli Studi di Torino, precisa di concordare con quanto affermato dal Vicesindaco della Città di Torino in relazione alla necessità di pensare con grande attenzione alla mobilità all'interno del nuovo Parco della Salute. Chiede sia precisato come si intende procedere ed approfondire invece i temi relativi alla riqualificazione dell'ambito degli ospedali esistenti, ribadendo l'interesse dell'Università ad un confronto, con gli altri Enti, su questo tema.

L'arch. Rosa Gilardi, evidenzia la complessità del tema. La città di Torino si rende disponibile al confronto finalizzato ad approfondire le soluzioni, con la Soprintendenza, l'Università e gli altri Enti interessati dal programma di interventi.

L'arch. L. Sambugaro sottolinea che il tema fondante della modifica dell'AdP è la nuova previsione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione. Per poter raggiungere tale obiettivo è necessario dare una soluzione a due questioni: la prima è quella di creare le condizioni urbanistiche e urbane per poter collocare nell'area Avio-Oval il nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione; l'altra questione è definire un programma urbanistico che non lasci in città un vuoto di funzioni e di attività che sarebbe difficilmente governabile.

Per quanto riguarda il secondo tema, questo sarà oggetto di ulteriore approfondimento fra tutti gli Enti coinvolti anche in sede dei lavori della Segreteria Tecnica e della Cabina di Regia del Parco della Salute.

L'arch. G. Scalva sottolinea che dovrà essere indagato il complesso delle Molinette, verificando la presenza di un vincolo. In ogni caso deve essere attivata, attraverso una metodologia consolidata, la procedura di verifica dell'interesse culturale degli edifici. Ciò richiede analisi e studi approfonditi.

Il dott. C. Bussi, Rappresentante dell'ARPA, precisa di aver dato una preliminare lettura ai documenti. Evidenzia che entrerà nel merito tecnico dei temi nella successiva fase. Tenterà, vista la richiesta di utilizzare le schede proposte, di predisporre il proprio contributo utilizzandole. Dichiara la propria disponibilità, anche per accelerare i tempi, come richiesto, a partecipare ad eventuali riunioni tecniche di approfondimento.

L'arch. L. Sambugaro sottolinea che la scheda rappresenta il tentativo, condiviso con la Città di Torino, di sperimentare un modo più razionale di predisporre contributi e pareri.

Il prof. G. Durbiano del Politecnico di Torino riprende le considerazioni del Vicesindaco di Torino relative alla mobilità dolce. Sottolinea come il tema della mobilità sostenibile possa diventare un valore per il progetto dell'area. Sottolinea il lavoro fatto dal Politecnico relativamente alla simulazione di possibili scenari urbani, in relazione alle diverse sfaccettature progettuali del tema. Evidenzia come la risoluzione dei diversi problemi, bonifiche, parcheggi, accessibilità hanno a che vedere con la città che l'immaginiamo, con l'idea di città che abbiamo, con il futuro di questa città e che vogliamo comunicare con il progetto.

L'arch. L. Sambugaro evidenzia come il tema sia stato già affrontato nell'ambito delle riunioni della Segreteria Tecnica e che potrà essere ulteriormente approfondito, al fine di completare gli approfondimenti avviati.

L'arch. J. Chiara, Responsabile della VAS, ritiene importante quanto precisato dal prof. Durbiano ovvero che dopo la raccolta di informazioni e di dati il progetto possa essere arricchito di aspetti di valore quali la condivisione e la trasparenza del processo, uso dello spazio innovativo; sottolinea che tali aspetti possono essere valutati proprio nel processo di VAS. Evidenzia che questo progetto, nell'ambito dei vincoli tecnici e di programmazione, è un'occasione per dare concretezza agli impegni che la Regione Piemonte ha assunto, anche in ambito internazionale, relativamente ai cambiamenti climatici e alla green economy.

Il dott. D. Fierri, Responsabile del settore bonifiche della Città di Torino, precisa che è già in corso un procedimento complesso relativo alle bonifiche dell'area Avio-Oval. Sottolinea che, ovviamente, una previsione urbanistica diversa rispetto a quanto contenuto nel vigente accordo di programma avrà delle ricadute sui livelli di bonifica, sulle tecnologie di bonifica, sui relativi costi e tempi. Ritiene indispensabile valutare questi aspetti in un tavolo tecnico dedicato a questo problema.

L'arch. L. Sambugaro evidenzia quanto sottolineato dal dott. Fierri precisando che quello delle bonifiche è uno dei problemi rilevanti che deve essere affrontato e risolto. Ritiene condivisibile e assolutamente da percorrere la strada del tavolo tecnico di approfondimento che dovrà coinvolgere il Direttore dei Lavori delle bonifiche in corso, la Città di Torino, la Città Metropolitana, l'ASL, l'ARPA e la Regione Piemonte.

La dott.ssa C. Dirita del Dipartimento di prevenzione ASL TO1, affronta il tema delle bonifiche evidenziando che le destinazioni urbanistiche di carattere sanitario hanno un livello di protezione più alta rispetto alla destinazione urbanistica ASPI. Evidenzia la positiva presenza fra le

destinazioni d'uso previste di housing sociale. Un polo sanitario di eccellenza deve essere in grado di garantire assistenza alle famiglie che si trovano nella necessità di dover fruire dell'ospedale.

L'arch. J. Chiara accoglie la sollecitazione di garantire approfondimenti tecnici e propone di promuovere tavoli tecnici paralleli al lavoro dell'OTR.

L'arch. L. Sambugaro verificato che non ci sono altri interventi passa all'esame all'ultimo punto in discussione. Illustra rapidamente il cronoprogramma proposto ed inviato ai partecipanti, precisando che i tempi ipotizzati sono volutamente contenuti; chiede la collaborazione di tutti gli Enti coinvolti, al fine di poter rapidamente completare il percorso di modifica dell'accordo di programma ed avviare le procedure di gara.

L'arch. G. Scalva sottolinea, al fine di abbreviare i tempi, che deve essere presentata immediatamente, da parte degli Enti proprietari, la "richiesta di valutazione dell'interesse culturale per gli ospedali esistenti.

L'arch. J. Chiara evidenzia alcune criticità rispetto al cronoprogramma proposto, in particolare per quanto concerne la fase di predisposizione del parere motivato finale, fase che capita a cavallo del periodo di ferie estive. Precisa che la norma prevede 90 giorni e chiede sia ampliato il tempo a disposizione.

L'arch. J. Chiara considera la bozza di cronoprogramma inviata come una base di partenza per condividere criticità e opportunità. Evidenzia che in tale bozza le fasi di scoping e di redazione del parere motivato sono significativamente ridotte nei termini previsti per Legge e, soprattutto, sono collocate in periodi di ferie e, quindi, critici per la disponibilità delle risorse. Conferma la massima disponibilità dell'OTR a ridurre i tempi al massimo ma ritiene opportuno, per non pregiudicare l'efficacia del processo di VAS, iniziare la fase di redazione del parere motivato almeno al 1° luglio (anziché il 15 luglio) e di terminarlo nella prima settimana di settembre; infatti, tale fase di processo riguarda anche soggetti esterni alla Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio che potrebbero non essere reperibili nei mesi di luglio e agosto con conseguenti difficoltà organizzative. Per quanto riguarda le risorse di questa Direzione si garantisce la piena operatività anche nei mesi di ferie estive.

L'arch. L. Sambugaro sottolinea che il metodo con cui si dovrà affrontare tutto il percorso progettuale è quello della massima collaborazione fra Enti, nel rispetto delle responsabilità di ciascuno. Chiede, al fine di non ampliare eccessivamente i tempi complessivi, alla Città di Torino di ridurre di una decina di giorni la fase relativa alla predisposizione del Rapporto ambientale,

prolungando, in ragione del periodo feriale, la fase relativa alla predisposizione del parere motivato.

Il dott. A. Leonardi, Responsabile del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, segnala la ristrettezza dei tempi ipotizzati, anche in relazione a quanto previsto dalla normativa.

L'arch. J. Chiara evidenzia che nel cronoprogramma distribuito non è prevista la fase per l'eventuale adeguamento del progetto alle osservazioni e alle richieste del parere motivato, prevista dal dlgs 152/2006 come successiva alla redazione del parere motivato. L'inesistenza di questa fase potrebbe far insorgere criticità in merito alla legittimità procedurale.

L'arch. L. Sambugaro precisa che tale fase è integrata nella fase di redazione del parere motivato.

L'arch. R. Gilardi, sottolinea come sia interesse anche della Città di Torino procedere celermente. Ritiene che il cronoprogramma sia comunque da portare all'attenzione della Segreteria Tecnica.

L'arch. L. Sambugaro precisa che il cronoprogramma dovrà essere condiviso in C.d.S. e successivamente illustrato e discusso nella Segreteria Tecnica. Rimarca che le attività previste nelle diverse fasi, per essere contenute in tempi ragionevolmente stretti, devono essere svolte, per quanto possibile, in parallelo ed in modo integrato, evitando di mettere in serie le diverse operazioni.

Dopo articolata discussione

l'arch. L. Sambugaro sintetizza le proposte di modifiche emerse e che saranno apportate al cronoprogramma: sarà ridotto di una decina di giorni il periodo per la predisposizione del rapporto ambientale; sarà ampliato di una trentina di giorni il periodo per la predisposizione del parere motivato; sarà previsto un breve periodo per gli adeguamenti progettuali. Il cronoprogramma sarà ridefinito alla luce di quanto emerso, organizzandolo in modo razionale anche in relazione alle festività e ai periodi di ferie. Evidenzia che il cronoprogramma sarà inviato per le vie brevi a tutti.

La seduta della Conferenza di Servizi si chiude alle ore 12,30.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Accordo di Programma
arch. Leonello SAMBUGARO